



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Città Metropolitana di Milano  
-----

Originale

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**SETTORE:** Settore Socioeducativo e Risorse Umane

**Servizio:** Servizio Risorse Umane

**OGGETTO** COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI  
: RISULTATO DEI DIRIGENTI EX ART. 4 E 26 DEL CCNL 23/12/1999 - ANNO  
2020

**1171**      **Determinazione del Dirigente adottata in data 18/11/2020 n.**

Proposta N°: 2020/3660 del 18/11/2020

**OGGETTO:** COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI EX ART. 4 E 26 DEL CCNL 23/12/1999 - ANNO 2020

## IL DIRIGENTE

Gli enti sono chiamati a costituire annualmente il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, ai sensi dell'art. 4 del CCNL 23/12/1999.

L'art. 26 del CCNL 23/12/1999 ha definito le voci principali che contribuiscono alla costituzione del fondo, voci successivamente integrate negli anni dalle disposizioni dei CCNL che si sono susseguiti e che sono indicate nella tabella più sotto riportata.

Nel 2017, è stata aggiornata la normativa relativa alla costituzione dei fondi per le risorse decentrate. In particolare, l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, ad oggi ancora in vigore:

*“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato... omissis”*

Nel 2018 si è quindi proceduto a costituire il fondo delle risorse decentrate, secondo le previste norme contrattuali vigenti, per poi ricondurlo nel rispetto di un nuovo limite, rappresentato dal corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari ad Euro 412.608,38 Euro, comprensivo della quota di cui all'Art. 1 CCNL 12/2/2002 (decurtazione fondo € 3.356,97 x dirigente).

La stessa norma è tuttora vigente anche per l'anno 2020, in attesa dei prossimi rinnovi contrattuali, per i quali si sono avviate le relative sessioni negoziali, è stata sottoscritta un'ipotesi di accordo nel corso dell'estate ma non si è ancora concretizzata la definitiva sottoscrizione del CCNL di comparto.

Si ritiene quindi, nelle more del suddetto rinnovo contrattuale e dopo aver atteso invano la definitiva sottoscrizione del CCNL, di procedere comunque alla costituzione del fondo, fatti salvi eventuali mutamenti che vi dovranno essere apportati, in recepimento delle novità contrattuali.

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato è costituito per lo più da risorse stabili.

Infatti con specifico riferimento all'art 26 comma 3 del CCNL 23/12/1999, l'ente si rammenta come l'Amministrazione comunale abbia previsto una somma pari ad Euro 259.614,550, già dal 2010, in ragione delle seguenti motivazioni:

1. Accrescimento della responsabilità dei dirigenti, anche in relazione al venir meno della figura del direttore generale (“soppressione della figura del direttore generale, tranne che nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti” (art. 2, comma 186, lett. d, legge n. 191/2009 come modificato dal dl n.2/2010) a far data dalla “scadenza dei singoli incarichi ... dei direttori generali in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto” (art.1, comma 2, dl. N. 2/2010, convertito dalla legge 26 marzo 2010, n. 42).

A questo scopo, già dal 2012 (DGC 387/2011) si è modificata la macrostruttura ed il regolamento del sistema di direzione, per riconoscere il più elevato grado di responsabilità e di coordinamento assegnato. E' stata infatti data attivazione alle AREE, come ruolo apicale dell'Ente, in luogo della Direzione Generale.

Le Aree, assegnate alla direzione dei dirigenti dell'Ente, sono state definite sulla base dell'omogeneità dei “destinatari” dei servizi, all'interno delle quali sono coordinati Settori/Servizi di una certa omogeneità; revisione e razionalizzazione di *mission*, competenze e responsabilità dei Settori, anche in considerazione dei loro “destinatari”, e successivamente, dal 2014 (ex dgc 104/2013 e 185/2013) si è individuata l'area anche come ambito funzionale di coordinamento, struttura confermata dalle successive deliberazioni nn. 193/2015 e 134/2017.

Si è puntato in questo caso su una maggiore responsabilità in termini di perseguimento degli obiettivi del programma di mandato, progettando i centri di responsabilità sulla base di aggregati omogenei di obiettivi e/o di destinatari e individuando un livello di supporto all'organizzazione e alla realizzazione del programma in raccordo tra la struttura e l'Amministrazione con l'obiettivo di porre al centro dell'azione amministrativa i risultati da raggiungere per la realizzazione degli indirizzi politici, e nel contempo spingere per razionalizzare il funzionamento dell'Ente.

Si ritiene che la somma sopra indicata risponda a conseguenze “stabili” delle scelte organizzative precedenti in materia di responsabilità che hanno quindi avuto ripercussioni continuative a carico del fondo.

Nel corso degli anni scorsi tale importo è stato infatti così classificato nelle tabelle 15 del Conto annuale e accettato dal MEF/RGS:

Per quanto riguarda le risorse ritenute “variabili”, esse fanno riferimento al seguente comma:

Art. 26 CCNL 23/12/1999

COMMA

*2. Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.*

Per quanto riguarda le disposizioni del comma 2, dell'art.26 del CCNL 23/12/1999, si dà atto che il Bilancio 2020 presenta agli appositi capitoli destinati al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato le cifre relative. Tale importo non è soggetto a ulteriori verifiche da parte dell'organo di controllo interno o del nucleo di valutazione.

La somma è pari ad euro 2.966,00.

Con deliberazione di GC n. 183 del 29/10/2020 la Giunta Comunale ha dato mandato per confermare tale importo anche per il 2020.

Preliminarmente al calcolo per il rispetto del citato limite del fondo ex art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 si precisa che la cifra a cui viene applicato il disposto dell'articolo sopra citato, comprende anche, come precisato dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8/5/2015, le somme derivanti dalla la retribuzione di anzianità (RIA) del personale cessato nell'anno precedente. Alle risorse sopra indicate va aggiunta la RIA resa disponibile dal personale che è cessato entro il 31 dicembre 2017.

Ottenuto il totale delle risorse disponibili, viene sottratto l'importo necessario per garantire il rispetto del tetto 2016 (il dettaglio delle singole voci è riportato nella tabella allegata, quale parte integrante):

<b>FONDO 2020 personale dirigente - COSTITUZIONE</b>	<b>2020</b>
<b><u>RISORSE STABILI stabilizzate (applicazione vincoli anni precedenti)</u></b>	<b>409.612,38</b>
RIA E MAT. EC. PERS. CESS. (ART. 26 C. 1 L. G CCNL 98-01) personale cessato 2015-2016	2.588,04
<b>TOTALE RISORSE STABILI 2020</b>	<b>412.200,42</b>
<b><u>RISORSE VARIABILI</u></b>	
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 26 C. 2 CCNL 98-01)	2.996,00
ALTRE RISORSE VARIABILI	
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE FONDO DIRIGENTI soggetto a blocco 2020</b>	<b>415.196,42</b>
<b>IMPORTO LIMITE PARI AL FONDO 2016 - TETTO vincolato ex art. 23, comma 2, d.lgs 75/2017</b>	<b>412.608,38</b>
Riduzione per applicazione dell'art. 23, comma 2, D.lgs 75/2017	<b>-2.588,04</b>
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE FONDO DIRIGENTI 2020 soggetto a blocco</b>	<b>412.608,38</b>
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	=

<b>TOTALE RISORSE 2020</b>	<b>412.608,38</b>

Dalla somma totale viene tolta alla disponibilità della contrattazione la cifra relativa all'applicazione dell'art. Art. 1 CCNL 12/2/2002 (decurtazione fondo € 3.356,97 x ogni dirigente in servizio, aumento contrattuale a carico del fondo ma erogato come trattamento stipendiale).

Il dettaglio di ciascuna voce di finanziamento è evidenziata nell'allegato alla presente determinazione.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle somme messe a disposizione con la costituzione del fondo stesso, si rinvia ad apposito accordo tra le parti.

Nelle more del rinnovo del ccdi, si dà applicazione alle regole già contrattate ed autorizzate con il più recente contratto decentrato.

Premesso altresì:

- gli emolumenti riconosciuti a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sono stati inclusi nella spesa del personale iscritta nel bilancio di previsione 2020, così come certificata in sede di adozione della deliberazione di approvazione del Bilancio Preventivo 2020-2022;

Richiamati i:

1. CCNL 23/12/99 art. 26, comma 1, commi 2, 3, 4 e 5,
2. CCNL 23/12/99 art. 27, comma 9
3. CCNL 23/12/99 art. 28, comma 2
4. CCNL 22/02/06 art. 23 comma 1 e 3,
5. CCNL 14/5/2007 art. 4 comma 1 e 4,
6. CCNL 22/2/2010 art. 16 commi 1 e 4,
7. CCNL 3/8/2010 art. 5 commi 1 e 4

Visti:

- gli artt. 4 e 5 del CCNL 23/12/1999, tuttora vigenti,
- gli stanziamenti del Bilancio Preventivo sui capitoli:
- la deliberazione di GC n. 183 del 29/10/2020 con la quale la Giunta Comunale ha dato mandato per confermare l'importo della quota variabile ex art 26 comma 2 CCNL 1999 anche per il 2019
- l'art. 107 del Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs. 267 del 18.8.2000;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- La Delibera del Consiglio Comunale del 28 luglio 2020 n. 28 di "Approvazione nota di aggiornamento al DUP 2020-2022";
- La Delibera di Consiglio Comunale del 29 luglio 2020 n. 29 di "Approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2020-2022";
- La Delibera di Giunta Comunale del 30 luglio 2020 n. 135 di "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022";
- Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello

stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000

### DETERMINA

1. di costituire il **Fondo 2020** per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente, ex art. 4 del CCNL 23/12/1999, sulla base delle modalità e con le prescrizioni indicate nella premessa della presente determinazione quale parte integrante, che ammonta ad un importo pari ad Euro **412.608,38**, come sotto riportato:

<b>FONDO 2020 personale dirigente - COSTITUZIONE</b>	<b>2020</b>
<b><u>RISORSE STABILI stabilizzate (applicazione vincoli anni precedenti)</u></b>	<b>409.612,38</b>
RIA E MAT. EC. PERS. CESS. (ART. 26 C. 1 L. G CCNL 98-01) personale cessato 2015-2016	2.588,04
<b>TOTALE RISORSE STABILI 2020</b>	<b>412.200,42</b>
<b><u>RISORSE VARIABILI</u></b>	
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 26 C. 2 CCNL 98-01)	2.996,00
ALTRE RISORSE VARIABILI	
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE FONDO DIRIGENTI soggetto a blocco 2020</b>	<b>415.196,42</b>
<b>IMPORTO LIMITE PARI AL FONDO 2016 - TETTO vincolato ex art. 23, comma 2, d.lgs 75/2017</b>	<b>412.608,38</b>
Riduzione per applicazione dell'art. 23, comma 2, D.lgs 75/2017	<b>-2.588,04</b>
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE FONDO DIRIGENTI 2020 soggetto a blocco</b>	<b>412.608,38</b>
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	=
<b>TOTALE RISORSE 2020</b>	<b>412.608,38</b>

2. di dare atto che:

- le cifre in questione trovano copertura ai relativi capitoli del Bilancio Preventivo 2020;
- la cifra di cui al punto 1) è compatibile con le disposizioni di cui dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017;
- la somma suindicata è già stata considerata ai fini del rispetto dei vincoli di Bilancio e della o spesa di personale, raffrontata con la spesa media del triennio 2011-2013, nonché del rapporto tra spese di personale e spese correnti, calcolato sul medesimo periodo (2011-2013);

3. di trasmettere la presente determinazione al Collegio dei Revisori dei Conti, alla RSA dell'Ente, al segretario generale, nonché agli uffici competenti.

4 di dare atto che la scadenza dell'obbligazione è il 31/12/2020

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 non sussiste alcun conflitto di interesse, nemmeno potenziale, nei confronti nè del Responsabile del procedimento nè del Responsabile del Settore.

Il Dirigente  
CONTI MARIO